

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.245  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750  
Un semestre . . . . . 2.100  
Un trimestre . . . . . 1.000

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29793

PUBBLICITÀ: nei colonnati Commerciali, Cronaca 150, Uomini 150, Scelto spelti-  
coli 150, Cronaca 150, Notizie 150, Finanziaria 175, Legali 200, gli altri  
secondo tariffe. PER LA PUBBLICITÀ: Via del Parlamento 9, Roma Tel. 61.872 63.694 e via S. Giovanni in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Milioni di firme contro l'atomica per combattere contro la politica di aggressione del Patto Atlantico!

ANNO XXVII (Nurva serie) N. 157 MARTEDI' 4 LUGLIO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## DINANZI ALLO SFALDAMENTO DELLE FORZE DEL GOVERNO FANTOCCIO

# Criminale bombardamento di Phyoongyang 800 bombe sganciate sulla popolazione civile

### Continua l'offensiva popolare sui fianchi di Suwon - 11 aerei americani abbattuti - Il generale Church è stato destituito per la sua fuga dal fronte

TOKIO, 3. — Il Quartier Generale americano nella Corea del Sud, di fronte all'avanzata delle forze popolari coreane su Suwon, ha fatto affluire in tutta fretta in prima linea reparti statunitensi. Si attende di ora in ora il primo scontro tra i soldati americani e l'esercito popolare coreano.

Per lo schieramento sudista infatti la situazione è improvvisamente peggiorata nelle ultime ore, quando Suwon, la strategica città rapida manovra dalle forze del nord. Persino negli ambienti di Mac Arthur si è dovuto ammettere che la situazione era « non buona ».

Forze cinesi e nordiste venivano attraversando nel corso della notte il fiume Han mentre fanterie nordiste, superate Suwon sul fianco, si trovavano nelle vicinanze di Elwek, dodici miglia a sud di Suwon. Le truppe americane si erano già schierate su una linea più a sud, e sono state ora in tutta fretta spostate sul fronte di Suwon.

Le truppe americane si erano riorganizzate in disordine (perdendo l'equipaggiamento pesante) di fronte all'avanzata nordista tanto in direzione di Ichon, 55 chilometri a sud di Suwon, quanto in direzione di Osan, 20 chilometri a sud di Suwon.

Lo stesso comunicato di Mac Arthur dà notizia che due delle colonne nordiste avanzanti hanno raggiunto il villaggio di Kungangjangni, mentre un'altra colonna è in marcia verso sud, a circa 30 miglia ad est di Suwon. Del resto il comunicato americano dà notizia solo di azioni militari decise contro le truppe americane, e non sono in ritirata su tutto il fronte.

### I due attacchi aerei

L'aviazione americana ha tentato inutilmente con mitragliamenti, spezzamenti e bombardamenti di arginare l'offensiva. Si segnalano due attacchi aerei, con perdite nel personale aeronautico tra cui quello di una fortezza volante.

Di fronte al peggiorare della situazione, il ministero degli Esteri americano ha disposto l'invio in Corea di nuove forze volanti e di reparti di fucilieri di marina, senza tuttavia specificare l'entità di tali rinforzi.

Phyoongyang ha annunciato infatti che bombardieri americani hanno effettuato due incursioni terroristiche sulla capitale nord coreana sganciando oltre 800 bombe. Le incursioni sono state effettuate da 39 bombardieri alle ore 6.30 e alle 13.30 di oggi. Due bombardieri sono stati abbattuti. Il secondo aereo è stato abbattuto con un cannoneggiamento fucilato. Le incursioni sono state caratterizzate tipicamente terroristiche poiché nessun obiettivo militare esisteva nella capitale della repubblica coreana. Non si conosce il numero delle vittime.

Un grave incidente si è verificato oggi quando aerei da combattimento australiani hanno bombardato per errore un treno sudista carico di proiettili e munizioni. Il treno è saltato in aria uccidendo 50 soldati sudisti e americani. Un portavoce americano ha giustificato l'incidente affermando che « fatti simili possono sempre accadere ».

Frainteso nella zona estremo-meridionale della Corea sono entrate in azione forti nuclei di partigiani che hanno liberato numerosi centri abitati. Si segnalano anche di polizia di Sunchon e Peson.

Il comunicato dell'Alto comando dell'esercito popolare informa a questo proposito che « le formazioni da combattimento del nostro esercito hanno continuato a attaccare i partigiani operanti nei distretti di Kannyn, Saehok e Urdin (provincia di Kanwon) si sono collegate con le forze di terra e dopo aver superato con successo gli ostacoli naturali del terreno, stanno muovendo in direzione sud ». Il comunicato informa inoltre che le unità dello esercito popolare che avevano liberato il territorio hanno continuato a inseguire il nemico in ritirata e le truppe operanti nel settore di Syunsen - Honchen hanno avanzato di 70 chilometri.

Il comunicato dà notizia che le truppe popolari, che sull'intero fronte sono avanzate per una media di quindici chilometri, hanno liberato molti centri distrettuali e rurali, in complesso più di 500 località abitate.

### La destituzione di Church

Undici navi nemiche di piccolo tonnellaggio sono state affondate dalle forze aeree dell'esercito popolare nel corso di un'incursione sul porto di Ichon mentre una nave americana era entrata nelle acque di Kannyn per cannonnaggiare la città, è stata costretta a ritirarsi sotto il fuoco delle artiglierie dell'esercito popolare. Un'altra nave americana che era entrata nella costa coreana è stata costretta a ritirarsi nel mar del Giappone. Il comunicato dà inoltre notizia dell'abbattimento di quattro bombardieri B29 e di 7 caccia americani. La situazione militare delle truppe americane e sudiste sia grave è testimoniata dalla sostituzione del comandante americano John Church, sostituito dal generale Dean. Il generale Church, il quale in precedenza si era vantato di poter sconfiggere l'esercito popolare e anche i russi se si fossero trovati in Corea, è stato destituito dal quartier generale di Suwon con tutte le sue truppe quarantotto ore

## La protesta della Corea

LAKE SUCCESS, 3. — Il Governo popolare della Corea del nord ha inviato oggi alle Nazioni Unite una lunga nota di protesta contro l'intervento delle forze armate americane nella guerra coreana e contro i barbari bombardamenti di città e di villaggi coreani.

La nota, che porta la firma del Ministro degli esteri coreano Pak Hen Nen, afferma in data 2 corrente che l'aviazione americana « bombardando in modo sistematico la pacifica popolazione, sconvolge Phyoongyang ed altre zone della Corea del nord anche le città liberate della Corea del sud ed attacca una serie di centri del popolo sudista, in violazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ». La nota attacca anche perché illegale la risoluzione del Consiglio di Sicurezza per le sanzioni militari decise contro il popolo coreano. « Dal tempo della seconda guerra mondiale — aggiunge — gli Stati Uniti hanno cercato di fare del Pacifico un oceano privato, tenendo nel contempo di assoggettare a schiavitù i popoli che su esso si affacciano ». Gli Stati Uniti sono accusati di aver costituito nella Corea meridionale un « regime militare e di aver fucilato migliaia di persone. Washington, conclude la nota trasmessa da Pyongyang, combatte con il sangue coreano ».

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite tornerà probabilmente a riunirsi mercoledì per discutere la questione coreana.

Dopo l'Egitto tutta la Lega Araba, ad eccezione dello Yemen, si è rifiutata di aderire alla risoluzione americana approvata dal Consiglio di Sicurezza contro la Corea. Il segretario generale della Lega Araba Azam Al-Husseini ha difeso il diritto degli arabi di non aderire all'atteggiamento astensionistico dello Egitto nei confronti della questione coreana trova tutti gli stati membri della Lega Araba d'accordo.

L'aggressione perpetrata dagli Stati Uniti di Corea ha dato fiato nuovamente a Ciang Kai Scek, il quale non ha esitato prima a offrire ai suoi mercenari a Mac Arthur ed ora vi più avanti della propaganda guerrafondaia americana, proponendo niente meno che l'ONU condanni « l'Unione Sovietica quale instigatrice della guerra in Corea ».

### CONTRO I PERICOLI DI UNA POLITICA DI GUERRA E DI AVVENTURE

## Togliatti e Nenni parleranno alla Camera nel corso del dibattito sulla politica estera

### Il discorso di Nenni domenica al teatro Adriano - Il Cancelliere tenta di sfruttare la tensione internazionale per riassorbire i contrasti - Colloquio De Gasperi-Scelba-Pacciardi

C'è grande attesa negli ambienti politici per i prossimi dibattiti parlamentari che daranno una prima indicazione sulle ripercussioni che l'intervento americano in Corea ha avuto nella situazione interna del paese. Oggi si riunirà a palazzo Madama la commissione parlamentare per gli affari esteri e Scelba riferirà sulla situazione internazionale e sulla guerra in Corea. Il dibattito sarà poi ripreso e allargato alla Camera dove il ministro degli Esteri, De Gasperi, tenterà di sfruttare quell'occasione per tentare di mutare i rapporti di forza all'interno del paese. E la politica del provocatorio e del servilismo alla Gran Bretagna, i quali non si rendono conto che « non c'è acciaio



COREA DEL SUD - I primi reparti di truppe americane vengono inviati al fronte per portare a compimento l'aggressione contro il popolo coreano (Radiofoto)

### CONTRO I PERICOLI DI UNA POLITICA DI GUERRA E DI AVVENTURE

## Togliatti e Nenni parleranno alla Camera nel corso del dibattito sulla politica estera

### Il discorso di Nenni domenica al teatro Adriano - Il Cancelliere tenta di sfruttare la tensione internazionale per riassorbire i contrasti - Colloquio De Gasperi-Scelba-Pacciardi

bastante per mettere le manette a milioni e milioni di uomini e donne. Un'indicazione sulla posizione che prenderanno il ministro Scelba e gli oratori governativi nel corso del dibattito si può ricavare dalle cose che De Gasperi ha detto domenica ai dirigenti democristiani della Valsesia. Le sue parole sono state una conferma impressionante del giudizio di Nenni. Non che De Gasperi abbia fatto la voce particolarmente grossa o tentato di far paura all'opposizione che egli sa benissimo quanto sia difficile intimidire. Si è avuto piuttosto l'impressione che egli si serviva dell'occasione coreana per tentare di riassorbire le forze e le tendenze che progressivamente si erano andate staccando dal governo.

È lo Stato partito che assiste lo Stato democratico — ha detto De Gasperi parlando del governo coreano del Nord. — L'aggressore è aiutato dalla quinta colonna interna che può agire liberamente usando il partito democratico (la Corea del Sud aveva tre giornali comunisti) e organizzando forze partigiane. Noi traliamo l'ammazzamento che un Governo democratico deve vigilare e difendere le libere istituzioni chiamando a raccolta tutte le forze sinceramente democratiche. Bisogna controbattere la menzogna propagandistica avversaria; bisogna vigilare e difendere le libere istituzioni chiamando a raccolta tutte le forze sinceramente democratiche. Bisogna controbattere la menzogna propagandistica avversaria; bisogna vigilare e difendere le libere istituzioni chiamando a raccolta tutte le forze sinceramente democratiche. Bisogna controbattere la menzogna propagandistica avversaria; bisogna vigilare e difendere le libere istituzioni chiamando a raccolta tutte le forze sinceramente democratiche.

### ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO AI COMUNI

## Uno dei più grandi sindacati inglesi contro l'aggressione americana in Corea

### Una lettera aperta del sindacato nazionale dell'industria meccanica rivolta ai deputati che sono stati eletti con i voti dei suoi organizzati

LONDRA, 3. — Il Comitato Nazionale del Sindacato dei lavoratori meccanici ha invitato tutti i deputati al Parlamento eletti nella lista del sindacato, circa una diecina, a una riunione di lavoro nella quale si discute la questione coreana. « Sono stufo di tutta questa ridicola campagna che accusa il comunismo per quanto è successo in Corea ed è ovvio, invece, che quanto è successo in Cina deve aver avuto un enorme effetto sul popolo coreano ».

Io, ad ogni modo, mi opporro per quanto posso alle intenzioni del governo di rischiare la vita dei soldati britannici per impedire ai coreani di raggiungere le loro indipendenza, alla quale hanno pieno diritto ».

Periplessità della stampa

È interessante notare come la stampa britannica, dopo l'abbruttimento dei primi giorni, cerchi di pensare più seriamente che non rappresentino i fatti di Corea per la Gran Bretagna. Il Sunday Express scrive: « Cerchiamo di non restare ciechi di fronte alle conseguenze ed alle difficoltà della situazione nella quale ci siamo trovati ». « Aerei, navi ed anche soldati britannici potrebbero domani venire spediti in aiuto a Ciang Kai Scek e contro il governo cinese, non lo riconosciamo. Saremo grandi fatti ci attendono. Ma il fatto è che ci siamo cacciati da noi stessi in una situazione pericolosa, senza via d'uscita, perché continuamente non abbiamo voluto creare una Gran Bretagna indipendente che, avrebbe potuto agire come intermediaria fra i due blocchi ».

### Chi ha aggredito?

Il Sunday Express termina chiedendo, come primo passo, le dimissioni di Bevin, responsabile dell'attuale politica estera britannica. Il Financial Times richiama l'attenzione del governo sulla conseguenza che avrebbe per la Gran Bretagna una guerra. « Il pericolo è enorme per questo paese. Noi non abbiamo più nessuna riserva sulla quale contare. Se le nostre spese militari dodessero aumentare, dove trovare le fonti di finanziamento? La Gran Bretagna vive da dieci anni di espedienti, sempre presentando il fallimento — continua il massimo organo della City — ed una crisi internazionale si manifesterebbe per essa non un giorno, ma per sempre ».

### NUOVO ARTICOLO DI STALIN SUL MARXISMO NELLA LINGUISTICA

MOSCA, 3. — « Bolscetico » ha pubblicato un nuovo articolo di Stalin sul marxismo nella linguistica.

## Contro il piano Schuman di schiavitù e di guerra

### Dichiarazione comune dei partiti comunisti di Francia, Germania, Italia, Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Lussemburgo

I rappresentanti dei Partiti comunisti di Francia, di Germania, d'Italia, della Gran Bretagna, d'Olanda, del Belgio e del Lussemburgo hanno esaminato le conseguenze nefaste che l'applicazione del cosiddetto piano Schuman avrebbe per la pace del mondo e per gli interessi dei loro popoli.

I rappresentanti di questi partiti sono unanimi nel ritenere che tale piano, dettato dagli imperialisti americani, è una tappa importante nella preparazione della guerra contro l'Unione Sovietica ed i paesi di democrazia popolare. Il piano Schuman non è un piano di pace; è un piano di guerra.

Esso costituisce una nuova violazione degli accordi di Potsdam, perpetuando la frattura in due della Germania, che dà ai fautori di guerra americani la possibilità di rimanere su più vasta scala le provocazioni che già stanno effettuando in Corea. Esso è inoltre una violazione della Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il piano Schuman, che è uno sviluppo del piano Marshall, tende a fare della Germania occidentale, posta sotto il controllo americano, una base politica, economica e militare essenziale in Europa per la terza guerra mondiale. Esso mira a integrare completamente nel blocco atlantico i monopolisti tedeschi considerati dai fautori di guerra americani come la forza aggressiva più sicura esistente in Europa. Esso facilita la ricostituzione di un esercito nella Germania occidentale sotto la direzione degli ex generali hitleriani.

La realizzazione del progetto Schuman finirebbe per mettere le industrie minerarie e siderurgiche e per conseguenza l'intera economia della Germania occidentale sotto la direzione degli ex generali hitleriani.

La realizzazione del progetto Schuman finirebbe per mettere le industrie minerarie e siderurgiche e per conseguenza l'intera economia della Germania occidentale sotto la direzione degli ex generali hitleriani.

### GRANDE IMPULSO DEL PLEBISCITO NAZIONALE

## 200 mila firme a Bari contro la minaccia atomica

### In un solo giorno 30 mila adesioni raccolte a Modena e 14.000 a Reggio Emilia

Sotto l'impulso dei gravi avvenimenti di Corea e della campagna di denigrazione e di menzogne scatenata contro di loro, i Partigiani della Pace italiani hanno negli ultimi giorni ulteriormente intensificato la loro attività per il plebiscito contro le armi atomiche.

I risultati della grande opera di chiarificazione di massa sui problemi della pace e della guerra legata alla raccolta delle firme non sono fatti attendere. In un solo giorno sono state raccolte a Modena 23.072 firme, a Reggio Emilia quattordicimila firme, a Catanzaro 10 mila, ad Ancona — nel corso di una manifestazione durante la quale ha preso la parola il compagno Donini — 1500 firme. Ma i risultati più sorprendenti ci sono segnalati dalla Puglia. In pochi giorni — dopo l'inizio non troppo intenso della campagna — i partigiani della pace della provincia di Bari, dopo l'aggressione americana in Corea, hanno raggiunto la cifra di 200 mila 169 firme, piazzandosi fra le province più avanzate nel movimento. Anche a Foggia l'intensissima attività degli ultimi giorni ha permesso il raggiungimento di 114 mila firme per l'Appello di Stoccolma. Da notare che le firme raccolte nella sola città di Foggia sono 17.430; ciò vuol dire che quasi centomila sono le firme in quella provincia raccolte nei piccoli e grandi comuni prevalentemente contadini. Le masse fondamentali dei contadini si schierano attivamente nel fronte dei partigiani della pace.

Anche assai significativa è la cifra segnalata da Pescara. In quella provincia in soli 13 comuni sono state raccolte 25.334 firme. A Fano d'Orta ha firmato il 90 per cento della popolazione e a Popoli 1.75 per cento.

Due mila firme sono state raccolte a Perugia, fra sabato e domenica portando la cifra complessiva a 6 mila. In particolare hanno firmato al cento per cento gli operai e gli impiegati dei seguenti stabilimenti: Rumianca a Spello, Montecatini, Rafarelli, Salvati, Squadra Rialzo, Panbuffetti, Trencaniere a Foligno, SAI a Fossogno.

Avellino ha fatto un bel balzo in avanti aggiungendo 10 mila nuove firme alle 63 mila già raccolte. In provincia di Caserta le firme raccolte sono salite a 105 mila 946. A Lecce le firme sono 90 mila. A Reggio Calabria 60 mila e a Lecce 50 mila.

### Il dito nell'occhio

Come i gamberi!

I giornali annunciano a titoli di scotellata che i reparti americani sono in marcia verso il fronte in Corea. Il generale Church invece ha abbandonato la direzione e sta marciando esattamente dalla parte opposta. Si era accorto di star fermo, il grande generale, ed è andato a sgranchirsi le gambe.

Uno e due

Ortuzie, « Smentiti gli ammassamenti russi alle frontiere dell'Iran e della Turchia ». Dal Messaggero: « La stampa sovietica riafferma la volontà di pace della Russia ». Dal Messaggero: « Le probabilità di un intervento diretto dell'URSS sono

### Comitato direttivo del Partito comunista tedesco

- Il Comitato direttivo del Partito comunista tedesco;
  - Il Comitato centrale del Partito comunista italiano;
  - Il Comitato esecutivo del Partito comunista di Gran Bretagna;
  - Il Comitato centrale del Partito comunista olandese;
  - Il Comitato centrale del Partito comunista del Belgio;
  - Il Comitato centrale del Partito comunista del Lussemburgo.
- Tutti i compagni deputati — senza eccezione — sono tenuti a partecipare alle sedute della Camera per la discussione del bilancio degli Esteri a partire da oggi martedì 4 luglio.

ASMODEO







# Occidentali in Via Veneto

di CONCETTO MARCHESI

Un caffè in via Veneto, verso mezzogiorno. Per qualche ragione, anzi tanto, non potrei andarci anch'io? Due giovani donne, si vengono, due anni, sedevano allo stesso tavolo. Una indossava una sottile scura punteggiata di rosso e una blusa nera che le insorgeva al collo fino ai riccioli corti sabbievolmente arruffati; l'altra aveva una camicetta di seta bianca che lasciava scoperte le braccia alle ascelle; e non è poco quel pudore levigato e compatto espulso all'aria e alla luce: non è poco. Parlavano alacri e pronte. Ah, quel fazzoletto mi piaceva e morire. Stava bene con tutto, il bianco, l'hi, rosso nero. L'avevo visto in vetrina. Scampare. Ma ho comprato due stoffe un amore Indovina. Per trecento lire al metro. Roba da ridere». E risero. Sorridevano anch'io dentro di me a quelle due leggiadre creature e ai dischetti raggi di sole che le nuvole di prima estate. Altre parole mi giunsero di quella conversazione: «No, cara. Venero proprio non posso, perché ho pranzato un amico». E dopo brevissima pausa: «un americano...».



OHILE VERSOIS, la giovane attrice francese, si è pronunciata in questi giorni per l'interdizione della bomba atomica. La bella attrice ha recentemente interpretato in Italia il film «Paolo e Francesca».

## UN MESSAGGIO CHE IL MONDO DEVE ASCOLTARE

# Una lettera da Lidice a Gorla, Oradour, Coventry

La città rasa al suolo dai nazisti ha levato la sua voce contro la guerra - Drammatico appello delle donne cecoslovacche

DAL NOSTRO CORISPONDENTE LIDICE, luglio

Lidice, questo nome passato alla storia a simboleggiare l'umanità sofferta, colpita proditoriamente dal flagello della guerra, è oggi ricomparso sulle pagine dei giornali cecoslovacchi insieme al testo di una breve lettera che le 139 donne e i 15 bimbi del villaggio salvatisi dallo sterminio, hanno indirizzato agli abitanti di Gorla in Italia, di Oradour in Francia, di Coventry in Inghilterra.

Sono brevi, semplici parole sgorgate dal cuore di ognuna di queste 139 mamme, a cui il tempo non potrà mai dimenticare quanto gli occhi videro in quella orrenda notte tra il 9 e il 10 giugno 1942, quando i nazisti decisero di far scomparire da ogni carta geografica il nome di Lidice. Parlano nella loro lettera alle

molte dei colpiti alla nuca di Oradour, agli scampati dai bombardamenti a tappeto di Coventry, alle mamme dei bimbi di Gorla e per essi e per tutti al mondo intero, perché si fermi la mano a chi prepara una nuova guerra, si metta al bando l'arma atomica.

### Il testo della missiva

In una breve cerimonia le 139 donne e i 15 bambini si sono raccolti intorno alla rozza croce di legno che sovrasta il cimitero di Lidice per recitare il testo della missiva. In pochi minuti di silenzio una contadina dal volto solcato da rughe profonde impresso sul volto come segni di un dolore indelebile, ha letto la lettera che gli aerei hanno recato al di là delle Alpi, del Reno e della Manica. Ecco il testo:

«Cari amici di Gorla, di Oradour e di Coventry, noi donne di Lidice, in nome dei nostri bimbi ci rivolgiamo a voi invitandovi ad unirsi alla risoluzione che abbiamo firmato in occasione dell'ottavo anniversario della distruzione del nostro villaggio da parte degli occupanti nazisti. E' a voi che ci rivolgiamo, perché durante la seconda guerra mondiale la vostra sorte fu eguale alla nostra e perché siamo convinte che è nostro dovere, nostro compito morale, di ricordare al mondo intero la tragica sorte delle nostre città e gli errori che ci attenderebbero in una nuova guerra.

Uno sparuto gruppo di futuri di guerra è pronto a servirsi delle armi atomiche, delle armi di terrore e di sterminio di massa. E' necessario che tutti il mondo intero si renda conto che lo scatenarsi di una nuova guerra significherebbe di nuovo e inevitabilmente migliaia di Lidice, Oradour, Coventry e Gorla. E' necessario che tutti si rendano conto che è possibile impedire tutto ciò. E' necessario quindi guadagnare sempre più larghi consensi all'appello di Stoccolma che chiede l'interdizione assoluta dell'arma atomica e un controllo internazionale di essa. E' necessario che la firma di centinaia di milioni di uomini avverrà coloro che preparano una nuova guerra che essi saranno giudicati severamente per i crimini che commetteranno. L'certo che dopo una tale terribile guerra tutti i responsabili saranno puniti da un tribunale internazionale. Ma oc-

corre soprattutto impedire la guerra, unire le forze di tutti gli uomini amanti della pace del mondo intero. E si potrà vincere. Uno dei mezzi per pervenire a questo risultato è firmare l'appello di Stoccolma e aderire a questo movimento mondiale. Noi vi preghiamo, termina la lettera, di darci una risposta informandoci come viene da voi diffuso l'appello e come i cittadini della vostra città svolgono la campagna per indurvi e loro compatrioti a firmare la risoluzione di Stoccolma.

Dopo la cerimonia, mentre giornalisti e autorità accompagnavano le donne all'ufficio postale costruito insieme alle 102 nuove casette del villaggio risorto per opera delle brigate volontarie del lavoro, abbiamo rivissuto dalla viva voce dei superstiti di Lidice la tragedia del 9 giugno 1942. A parlarci è stata la stessa contadina che aveva letto poi prima la lettera. Ci ha narrato i fatti, che ha poi ripetuto al microfono del radio reporter, come se li avesse vissuti qualche giorno prima.

### 150 case minate

5 Giugno 1942. I patrioti ceki fanno giustizia sommaria del governatore della Boemia Heindrich e trovano eroicamente la morte in un sotterraneo di Praga dove si erano rifugiati per sfuggire all'assedio delle S.S. I nazisti, non paghi di aver trucidato i giustizieri, decidono di fare un'« lezione », al popolo ceco. Scelgono a caso il piccolo villaggio di Lidice dove secondo alcune voci si sarebbero nascosti alcuni dei patrioti che avevano giustiziato Heindrich. Il comando delle S.S. dà l'ordine di distruggere il villaggio in modo tale da poterne cancellare il nome per sempre da qualsiasi carta topografica. L'agonia di Lidice ha inizio. Il villaggio viene completamente circondato e gli abitanti ammassati nella piazza. Vengono divisi in tre gruppi: da una parte i 199 uomini, dall'altra le 198 donne e da un'altra ancora i 98 bambini, componenti tutta la popolazione del villaggio. Gli uomini vengono condotti vicino a un muretto (dove si erge ora il cimitero) e quivi fucilati tutti senza eccezione a gruppi di dieci. I nazisti non hanno voglia di scavar fosse per tanta gente; perciò fanno venire dal « ghetto » di Terezin, il campo dove erano stati concentrati tutti gli ebrei, alcuni uomini incaricati di fare da becchini. E per non perdere tempo trucidano anche questi sul posto dopo che hanno finito di sotterrare i cadaveri. Le donne intanto vengono inviate nei forni crematori in Polonia e i bimbi prematuro alcune famiglie tedesche, diranno i nazisti. Delle prime torneranno solo 43 e dei secondi solo 15.

Scampati gli abitanti i nazisti si accingono a far sparire gli immobili. Le 150 case del villaggio vengono prima minate e fatte saltare, poi bruciate con la benzina e poi rimate di nuovo fino a quando anche le fondamenta sono ridotte ad un cumulo di macerie. Non basta. Anche le macerie devono sparire. Squadre di SS e di soldati della Wehrmacht giungono sul posto armate di pale e, con l'ausilio di camion e di carrelli spingono, come se si trattasse di cenere, le macerie nella campagna circostante. Lidice non esiste più. Al posto del villaggio c'è la campagna brulla e una rotabile passa laddove prima c'erano le case.

Otto anni dopo Lidice è riorta. Ora per una rinascono le case più belle e più grandi. Un piccolo museo raccoglie all'entrata del nuovo villaggio i pochi mattoni e le suppellettili, recuperate da mani misericordiose, unici resti della prima Lidice.

CARMINE DE LIPSIS

## LETTERA DA FORLÌ

# Paolo e Francesca si baciano in piazza

Un «carro di Tespi» recita drammi storici in quattro atti

FORLÌ, luglio — Non ho nessuna difficoltà a dichiarare che a Forlì io non sono il « nostro inviato » qui giunto per assistere alla « Francesca da Rimini ». (L'«dramma storico in quattro atti, il più grande Poema d'Amore e di Arte della Storia» - costumi appunto) rappresentata nel «Carro di Tespi» - Ernesto Zanetti, direttore della «Compagnia Italiana del Teatro Moderno», diretta dal commendatore Giulio Girola, con la giovane prima attrice Nida Frascini.

Confesso che sono a Forlì per altre ragioni ma quando in uno spazio erboso fra Piazza della Vittoria e Piazza Saffi io ho visto passeggiare la costruzione in legno del «Carro di Tespi», appesantito da manifesti stampati, manoscritti (anzi manodipinti) l'istituto del critico teatrale si è risvegliato. Sfilò spazza, a fronte di «Stella», alcune piante a effetto sbucate dalla terra con la sua ostile intenzione di emulare il baraccone come in un giardino, ma con la smentita apparenza di un'esplosione. A mezzogiorno, a qualsiasi latitudine, gli attori dormono ancora su successi veri o segnati della sera precedente ed io ho potuto ammirarli fra le piante e, senza testimoni, copiarne il elenco del repertorio, che fedelmente riportare: «Una storia d'amore - Il Cardinale - Le due orfanelle - Il raggio - L'urlo - Il Fornaretto di Venezia - La Mestriera - Francesca da Rimini - Patra - S. Rita da Cascia - Due donne di rose scarlatte - Romy - Scampato - La sepoltura viva - I galli di nessuno - Il romanzo di un giovane povero - Mister Wu - Morle Civile - Santarellina - Malenata - Stura Bianca - Il diritto di uccidere - L'ombra - Il ladro - La voce del sangue - Lo sparviero - Il dramma di Cristo - Il beffardo - La nemica - Sara stato Giovanni - Smeralda dalle Camelie - L'avvocato difensore». Non altro.

Un manifesto pitturato a mano ci annuncia «prossimamente», con linguaggio cinematografico, il «colosso» Mister Wu e un altro da particolari su S. Rita da Cascia - opera storica in 5 quadri e una visione di M. Russo, costumi dell'epoca, cori e musiche scritte. Ieri sera si è data Francesca, della vicina Rimini.

Quella di Pratico? Quella di D'Annunzio? Ne l'una né l'altra. Una Francesca - a me, un'altro di autore a me ignoto, al cui raffinatissimo stile («...voi non volete perdonarla dare...») Francesca prestava la sua voce flautata, Giancinto la sua truculenta beffarda e Paolo le sue dolci svenature.

Pensavo: ma di chi sarà questa Francesca? Questa Francesca con un linguaggio che ricorda così da vicino il «Beffardo»... Ebbene, si: Francesca - era proprio di Berrini; ma, ripensando, poteva essere diversamente interpretata. La tragedia ha incalato fra tendaggi di cretonne, a cui faceva da sfondo una terrazza con balaustrata settecentesca. Nella sala, sotto la ribalta, dove e nei teatri la fossa dell'orchestra si allineano cassoni per le scene e baulotti di attori, contenitori corredo e «capoti» per il vario repertorio, oltre che, certamente, piatti di metallo e spiritiere. Ai due angoli laterali si ergono aerei, arrampicati, ammassati, dubbia «strada» sulla quale fanno impresse i segni delle più dure peripezie logistiche.

Fra il terzo e il quarto atto, Paolo, ancora caldo del primo abbraccio di Francesca, ha sporcato la testa di sporcio e ha detto al rispettabile pubblico: «E' un legittimo orgoglio che io ho l'onore di annunciarvi che domani sera, a generale richiesta, riprenderemo l'Urlo. Ciò significa che la richiesta è motivata non solo per i meriti del grande attore ma anche per la nostra interpretazione. Domani sera la compagnia farà il possibile per superare se stessa...».

Levatisi la sala nell'ultimo atto, il comm. Girola ha anticipato l'Urlo, dondando, in alte tonalità, molteplici sussi, coi quali ha fatto il possibile per superare se stesso, nel momento in cui Giancinto si accorge di essere becco e passa, come è noto, all'urlo: «io e fratellino».

Il pubblico, su quello dei primi posti (sedie), su quello dei secondi posti (panche), che ha seguito con viva attenzione e visibile commozione tutta l'opera applaudendo calorosamente ad ogni atto, ha tributato, alla fine, un'otazione lussuissima e mi ha sorpreso, soltanto la mancata «chianata» all'autore. In uno spettacolo simile, infatti, all'ultimo atto di una «Morle Civile», fu testimone di un entusiasmo tale per cui Giancinto, dopo aver saltato alla ribalta, anche se per la verità, non era Giancinto ma il suggeritore.

Qui le riflessioni. Forlì, capoluogo di provincia, di avanzatissima civiltà, non ha un teatro tutto quello che essa può fare per i suoi cittadini che amano l'arte drammatica è di offrire uno spazio erboso ad un «Carro di Tespi». Ne a questi poteri complessi in cui, pure, talvolta, sono dei buoni elementi. Per cui Giancinto, dopo aver saltato alla ribalta, anche se per la verità, non era Giancinto ma il suggeritore.

Qui le riflessioni. Forlì, capoluogo di provincia, di avanzatissima civiltà, non ha un teatro tutto quello che essa può fare per i suoi cittadini che amano l'arte drammatica è di offrire uno spazio erboso ad un «Carro di Tespi». Ne a questi poteri complessi in cui, pure, talvolta, sono dei buoni elementi. Per cui Giancinto, dopo aver saltato alla ribalta, anche se per la verità, non era Giancinto ma il suggeritore.

A questo punto, bisogna sospendere il discorso per riprendere ed ampliarlo.

GIULIO TREVISANI

## LA NUOVA ALBANIA COSTRUISCE LA SUA INDUSTRIA

# Nasce un'idrocentrale a 400 metri sottoterra

Dodici chilometri di galleria scavati dentro il calcare del monte Dajti, sopra Tirana - Cinema in mezzo agli oliveti - Il sabotaggio titista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TIRANA, luglio. — Il direttore dei lavori per la costruzione dell'idrocentrale di Selita, che darà l'energia elettrica a Tirana ed alla centrale di Durrës, è un giovane di 25 anni, figlio di contadini del Nord dell'Albania, uno dei tanti figli di contadini poveri dei quali il regime popolare albanese sta facendo degli eroi. In mezzo a tutti i secoli che ogni controllo da parte del governo albanese, trattando con disprezzo e dandoli loro paghe irrisorie. Per tre mesi, i titisti tirano un filo lungo lo scavo del primo tratto delle gallerie, dandogli per di più un orientamento sbagliato. Nel luglio del '48, finalmente, subito dopo la rivoluzione dello Ufficio di Informazione, l'attuale direttore venne mandato dal governo a prendere possesso dei cantieri. Gli ingegneri vennero portandosi via tutte le macchine, e dicendo che gli albanesi non sarebbero stati capaci di costruire l'idrocentrale. E invece Selita cominciò veramente a lavorare da quel giorno, e le gallerie furono scavate rapidamente i cantieri del Dajti, la sala delle turbine, aprì la sua cavità nel corpo della montagna.

Sovietica. Entro il primo trimestre del 1951 l'idrocentrale di Selita sarà compiuta e comincerà a funzionare.

Selita è uno dei punti dove l'Albania ha sperimentato il sabotaggio titista. I lavori dell'idrocentrale furono iniziati nel 1947 sotto la direzione di tecnici jugoslavi, decisi a escludere ogni controllo da parte del governo albanese, trattando con disprezzo e dandoli loro paghe irrisorie. Per tre mesi, i titisti tirano un filo lungo lo scavo del primo tratto delle gallerie, dandogli per di più un orientamento sbagliato. Nel luglio del '48, finalmente, subito dopo la rivoluzione dello Ufficio di Informazione, l'attuale direttore venne mandato dal governo a prendere possesso dei cantieri. Gli ingegneri vennero portandosi via tutte le macchine, e dicendo che gli albanesi non sarebbero stati capaci di costruire l'idrocentrale. E invece Selita cominciò veramente a lavorare da quel giorno, e le gallerie furono scavate rapidamente i cantieri del Dajti, la sala delle turbine, aprì la sua cavità nel corpo della montagna.

agli oliveti e ai boschi del monte Dajti.

### Il pastore di Pescopia

Usciamo con il direttore fra le baucache. Mentre ci avviamo a visitare lo scavo della sala-macchine e le gallerie, gli chiediamo quanto guadagna. Guadagna 7200 lek al mese, 72 mila lire; gli operai specialisti che lavorano in galleria guadagnano un minimo di 4500 lek, 45 mila lire, alla quindicina. Strada facendo il direttore mi presenta il capo del cantiere: ha la faccia di un ragazzino, e porta addosso l'ampia

giubba di lana bianca dei pastori, con la quale è venuto qui due anni fa da Pescopia; guadagna 5000 lek mensili, 50 mila lire.

Il 28 marzo questi leucini, e questi operai hanno votato, nel collegio elettorale presso la direzione dei cantieri, per le elezioni all'Assemblea popolare. Il loro candidato era un ingegnere del Ministero dell'Industria, che ha elaborato i progetti per l'idrocentrale. I signori imperialisti trovano convenienti scandolosi che essi abbiano votato al cento per cento per il Fronte Democratico.

FRANCO CALAMANDREI

### Figlioccia dello Dnieprostroj

Su una parete dell'ufficio è attaccata così puntine da disegno una lunga fotografia a colori dell'idrocentrale di Dnieprostroj. La famosa centrale sovietica è infatti un poco la madre di questa prima idrocentrale albanese. Tre ingegneri sovietici sovietarono al lavoro e il più anziano di loro è colui che ha costruito i grandi impianti sul Dnieper.

Per l'audacia della sua struttura, per l'imponenza dei lavori, affrontati nel realismo, Selita, la «figlioccia dello Dnieprostroj». Tutti i suoi impianti — mi spiega il direttore — la condotta forzata del torrente che lo alimenta, che sgorga sull'alto versante della montagna, la sala delle turbine e dei macchinari per disinnescare le acque, che parallelamente alla corrente ad alta tensione verranno portate a Tirana per dissolare la città, tutti gli impianti saranno sotterranei, in gallerie scavate dentro il calcare del Dajti per una lunghezza di 12 chilometri, ad una profondità che varia tra i 100 e i 400 metri. La prima fase dei lavori, quella dello scavo è ultimata, ed è già in corso la seconda fase, quella della rivestitura in cemento armato delle gallerie. Poi alle maestranze attuali subentreranno i quadri mercantili e tecnici, che il Ministero dell'Industria sta preparando in appositi corsi, per l'installazione dei macchinari e quali giungeranno dall'Unire

### O cori per analfabeti

Ogni lavoratore nel paese, e tutti i 1500 operai. Erano tutti contadini, e della regione di Pescopia, e delle più arretrate del paese, quasi tutti analfabeti. Ogni, attraverso corsi per svenamento armato, per montare, sfolli nei cantieri, essi sono tutti diventati attivi operai. 120 sono diventati analfabeti, 300 sono diventati lettori e scrivitori. Ogni cantiere ha una piccola biblioteca, ed una intermedia. Due professori ex-matematici sono a disposizione dei cantieri e più sera alla settimana film e documentari vengono proiettati all'aperto o nelle grandi baracche per le riunioni e i corsi di alfabetizzazione. L'ultimo capitolo della cinematografia sovietica, che il pubblico della grande città albanese chiama «Dajti» potrà vedere, è un passato sullo schermo per i minatori e i cementisti di Selita. In mezzo

### LE PRIME A ROMA

#### SUGLI SCHERMI

##### Per tutta la vita

Questo è un film giallo con tutti gli ingredienti: c'è uno scrittore di romanzi polizieschi che inventa una storia secondo un uomo viene trovato ucciso in una stanza chiusa dall'interno. Poi succede che un uomo viene ucciso così e allora lo scrittore ci va di mezzo. Ma poi, con l'aiuto di una banda plattino, riesce a dimostrare che l'assassino è un altro. Il tutto suscita sbadigli.

Non si comprende come in questo film il personaggio si emoziona tanto al particolare della porta chiusa dall'interno quando cerca un centinaio di scrittori gialli hanno dimostrato che è un trucco da minorenne.

Il protagonista del film è Chester Morris, la buona platino e Costanzo Dowling, il regista e Robert Gordon.

##### Le avventure di Tartù

Tartù è un inglese che, durante la guerra, viene mandato in Cecoslovacchia con l'incarico di far saltare una fabbrica di gas. Tartù si dà da fare moltissimo, entra nelle grazie dei tedeschi, sfugge a tre o

### MUSICA

#### Moralt a Massenzio

Domenica sera a Massenzio un folto pubblico e accorso per ascoltare il primo dei concerti del ciclo beethoveniano.

Le avventure Leonarda III, di Rudolf Moralt ci ha fatto scrivere una buona edizione della Prima Sinfonia.

Nella seconda parte della serata il pianista Tilo Aprea, secondato dall'orchestra guidata da Moralt, ha superato le difficoltà del Quinto Concerto di Beethoven, ottenendo un successo personale. Applausi e bis. Oltre al solito aereo anche nutrite salve di mortaretti festivi hanno animato una buona parte del programma.

### Il «Premio Acitrezza»

La giuria del «Premio Acitrezza» per un paesaggio marino, costituita dai pittori Francesco Camarda, Vincenzo Ciardo, Mario Penelope, Francesco Trembaroli, dal prof. Magnifico e dal critico Giuseppe Fabbrini, ha assegnato il premio di lire 200 mila al pittore Sani Mirabelli da Roma ed i due premi minori ai pittori Carmelo Costa ed l'enna Mendola. La mostra delle opere concorrenti al premio, che è stata allestita nelle sale del Castello di Aci.

## IL GAZZETTINO CULTURALE

# NOTIZIE DELLE LETTERE

### Il centenario di Balzac

Cent'anni fa moriva a Parigi il grande maestro del romanzo europeo, Honoré de Balzac. La correnza di questa data contribuisce indubbiamente a rinnovare l'interesse per l'arte del grande e popolare scrittore francese. Fra le più recenti traduzioni dei suoi capolavori segnaliamo Eug. C. Grandet pubblicata dall'Universale Economica (trad. di R. Contino, L. 100).

Ma ci sembra però particolarmente importante che in questo centenario venga suscitata un'ampia discussione di carattere più generale. Quali sono le caratteristiche vitali della narrativa moderna? E' Balzac o, invece, Flaubert il vero apice del romanzo nel secolo XIX, il suo autore più tipicamente «classico»? Il giudizio non è puramente questione di gusto, ma implica tutte le questioni pregiudiziali dell'estetica del romanzo? Si dovrebbe se sia l'unità oppure il distacco tra il mondo esterno e il mondo interno a costituire la base sociale della grandezza artistica del romanzo, della sua efficacia universale. In questi termini vien posta la questione da György Lukács nel Saggi sul realismo pubblicati da Einaudi (pp. 375, L. 1500). I saggi

### Classici dell'umorismo

L'Universale Economica offre ai suoi lettori due gioielli della letteratura umoristica. Le «Attive del Barone di Münchhausen» (a cura di Alfonso Gatto) e «Il Diario di un seminarista» (a cura di R. Pichioni). Quest'opera di Ivan Nikitin (1820-1891), mai tradotta in italiano, è tra le cose più interessanti di questo poeta sociale russo (originale seguace di En-

### Premio Giornalistico «San Marino»

Lette per il Turismo della repubblica di San Marino ha istituito un premio di 200.000 lire per un articolo che appaia su quotidiani a carattere nazionale entro il 31 agosto 1950 e che illustri i aspetti e i caratteri turistici, storici, artistici e folkloristici della «milenaria Repubblica». Un altro premio di L. 50.000 è riservato a un articolo dello stesso genere, pubblicato su un periodico o rivista di turismo. Il premio, che è stato pubblicato su un periodico o rivista di turismo, è stato pubblicato su un periodico o rivista di turismo.

### Albert Maltz, il noto scrittore americano, è stato incarcerato da Truman. Di lui è apparso recentemente il romanzo antifascista: «La legione nera»

Albert Maltz, il noto scrittore americano, è stato incarcerato da Truman. Di lui è apparso recentemente il romanzo antifascista: «La legione nera».



Di Francesco Josine esce in questi giorni il romanzo «Le terre del Sacramento» se-



Albert Maltz, il noto scrittore americano, è stato incarcerato da Truman. Di lui è apparso recentemente il romanzo antifascista: «La legione nera».



GRANDE DISCORSO DI NENNI AI PARTIGIANI DELLA PACE

«Via gli imperialisti dall'Asia! Libertà e indipendenza ai popoli!»

Il Presidente del Comitato nazionale dei Partigiani della Pace documenta la premeditata aggressione americana contro i popoli asiatici

Domenica mattina, al teatro Adriano, il compagno Pietro Nenni, presidente del Comitato nazionale dei Partigiani della Pace, ha pronunciato l'atteso discorso...

Poltemizzando quindi con quanti accusano di imperialismo l'Unione Sovietica, il compagno Nenni ha indicato le posizioni degli Stati Uniti...

La situazione — ha detto Nenni — è troppo grave perché basti a risolverla, gridare sdegno ed esortazione. Occorre svolgere una sempre più intensa e fattiva azione...

COME FU PREPARATA L'AGGRESSIONE ALLA COREA

Drammatiche rivelazioni di prigionieri sud coreani

Manifestazioni contro la guerra a Tokio, Copenaghi n. nella Germania occidentale e orientale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, 3 (Telepress). — Partigiani sui luoghi preparati da Co. e l'attacco di Sin Man Ri per scatenare l'attacco guerra...

Nei trattativi — ha affermato l'ufficiale — si è tenuto conto di un cambiamento di periodo abituale per il cambio delle truppe ai comandi, e ufficiali superiori...

spionando l'allestimento su piede di guerra il commando militare comunista alle tre ore della notte...

Le sentenze nuove rivelazioni sull'aggressione americana alla Repubblica popolare coreana sono accolte con estremo interesse dalle masse popolari di tutto il mondo.



LONDRA - Una manifestazione di protesta per l'adesione del Gran Bretagna alla politica aggressiva USA dinanzi alla sede del governo

DUE GRANDI CATEGORIE IN DURA LOTTA PER I LORO DIRITTI

Le navi hanno ritardato le parlenze grandi complessi tessili pronti allo sciopero

Di Vittorio assicura a Torino che la CGIL appoggerà in pieno la legge che tutela le lavoratrici madri - Agitazione in corso al Ministero della Difesa e ai Municipi

Domenica mattina si è svolto a Palazzo Madama a Torino il primo convegno delle lavoratrici della provincia. Sono stati discussi i contratti...

Le navi hanno ritardato le parlenze grandi complessi tessili pronti allo sciopero. Di Vittorio assicura a Torino che la CGIL appoggerà in pieno la legge che tutela le lavoratrici madri...

Nenni ha rilevato pure l'incantevole politica di provocazione che gli Stati Uniti hanno apertamente svolto in Corea...

Ad Amburgo e Berlino. Da Copenhagen si apprende che parecchie centinaia di portuali partecipanti ad un comizio di protesta...

Protesta sovietica agli S. U. per il lancio di dorifore in Germania

Il criminale sabotaggio americano ai raccolti della Germania orientale denunciato dall'URSS

MOSCA, 3. — Il 20 giugno il governo dell'URSS ha ricevuto una nota dal Governo provvisorio della Repubblica democratica tedesca...

Assieme alla suddetta comunicazione del Governo della Repubblica democratica tedesca, il Governo sovietico ha ricevuto il rapporto della speciale commissione governativa della Repubblica...

LA SENTENZA DEL PROCESSO CONTRO IL COMPAGNO SANNA

Leciti i comizi senza permesso nelle fattorie e nelle fabbriche

A Roma, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno, sabato scorso, emesso una importantissima sentenza assolvendo senza rinvio il compagno Fulvio Sanna della Federterra...

Non diversamente — ha osservato l'oratore — si comportava Hitler chiedendo a Mussolini di...

«Noi non vogliamo servire da carne da cannone per i capitalisti americani in un monopolio» conclude la risoluzione. Manifestazioni di massa contro l'aggressione americana alla Repubblica Democratica popolare di Corea...

Appendice dell'UNITA' TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

«E non avremo da aspettarci molto, c'è da sperarlo», disse Portosus — perché questa mattina hanno impiccato una spia la quale ha dichiarato che i Roccellini sono ridotti a mangiare il cuoio delle scarpe...

senza permesso, amico mio, mangerete questo pezzo di carta: poi, a ricompensa del servizio che ci avete reso, ci berrete su questo bicchiere di vino; ecco dapprima la lettera: masticate con energia.

«Grimaud sorrise, e con gli occhi fissi sul bicchiere di vino che Athos aveva riempito fino all'orlo, masticcò la carta e lo inghiottì. — Masticcò, masticcò Grimaud, disse Athos, e adesso prendete questo. Bene; vi dispenso dal dire grazie. Grimaud tracannò silenziosamente il bicchiere di vino di Bordeaux, ma i suoi occhi alzati al cielo per tutto il tempo che durò quella dolce occupazione, parlavano un linguaggio muto, sì, ma non per questo meno espressivo. — E adesso, — disse Athos, — a meno che monsignor cardinale non abbia l'ingenuità ideale di far aprire il ventre a Grimaud, credo che possiamo essere press'a poco tranquilli. Frattanto Sua Eminenza continuava la sua passeggiata malinconica, borbottando sotto i baffi: Decisamente, bisogna che quei quattro uomini diventino miei. LII PRIMO GIORNO DI CATTIVITA' Torniamo a Milady che abbiamo perduto di vista un momento...

due occasioni la fortuna le mancava, in due occasioni si era vista scoperta e tradita, e tutte due le volte per colpa del genitorale inviato senza dubbio da Signore per combatterla; d'Artagnan la vince. L'insuperabile potenza del male. Egli ha abusato di lei ingannando il suo amore, ha umiliato il suo orgoglio, ha frustrato la sua ambizione; ed ora, ecco che le toglie la ricchezza, la priva della libertà, le minaccia la vita stessa. Milady di più egli ha anche sollevato un anello della sua maschera, di quell'egida di cui ella si copre e che la rende così forte. D'Artagnan ha stornato da Buckingham, che ella odia come odio tutto ciò che ha amato, la tempesta di traverso, dal fondo del suo petto, bene accompagnano lo scroscio delle onde che salgono, rombano, mugugnono e vengono a frangersi, come una eterna e impotente disperazione, contro le rocce sulle quali è costruito quel castello tetto e orgoglioso. Alla luce dei lampi che la sua collera impetosa fa balenare, nel suo spirito, quanti magnifici progetti di vendetta proiettati in un vago avvenire ella concepisce, contro la signora Bonacieux, contro Buckingham e soprattutto contro l'Artagnan! Sì, non per vendicarsi bisogna esser liberi, per diventare liberi



Grimaud sorrise, e con gli occhi fissi sul bicchiere di vino masticcò la carta e lo inghiottì.

Scampoli

Savarino batte Gayda per K. O.

Sante Savarino ha ormai superato di molte lunghezze il suo predecessore al «Giornale d'Italia» Virginio Gayda. L'articolo di fondo di domenica scorsa intitolato «Firme per la guerra» ha dato, tra l'altro, il senso preciso delle infinite possibilità del sopraccitato Savarino nel campo delle falsificazioni.

In questo articolo egli ha infatti staccato da una lettera di Lenin diretta agli operai svizzeri la seguente frase: «Noi non siamo pacifisti» per poter affermare che gli stessi comunisti a tutte lettere, apertamente, riconoscono di essere guerrafondaisti, e che le loro campagne per la pace sono intesi una trappola per gli ingenui.

Citiamo la lettera di Lenin senza le comode smozzicature apportate dal Savarino.

«Le circostanze oggettive create dalla guerra imperialista è scritto nella lettera — hanno trascinato tutta l'umanità in una rissa senza uscita. L'hanno posta dinanzi a un dilemma: o lasciare perire ancora milioni di uomini e lasciar distruggere definitivamente tutta la cultura europea oppure rinunciarvi e condurre in tutti i paesi civili nelle mani del proletariato rivoluzionario.

«Prorogare la pace giusta con diritto all'autodifesa. Sappiano che non l'accetteranno i tedeschi, né gli inglesi, né i francesi. Saranno obbligati IN QUESTO CASO a condurre la guerra contro la borghesia tedesca e non soltanto tedesca. NON SIAMO PACIFISTI. SIAMO CONTRO E GUERRE PER LA DIVISIONE DELLA PREDA. Riconoscere un non senso se il proletariato rinunciava alle guerre rivoluzionarie che DOVERESSERO DIVENTARE NECESSARIE».

La lettura del messaggio di Lenin nel suo testo integrale, è sufficiente a dimostrare, a quali macchine falsificazioni sia ricorso il Savarino per sostenere ciò che gli ha coniato. E passiamo al secondo falso.

«Non fare, ma mezzo» — scrive Savarino — non scoppia una tattica è dunque la pace per i russi e per i comunisti.

«Noi, ancora una prova? Aprite la Storia della diplomazia pubblicata a Mosca sotto la direzione di Vladimir Potemkin, e troverete la legge stabilmente: «Lo sfruttamento della propaganda pacifista e dell'idea del disarmo, per fini di camuffamento ideologico, deve essere classificato nella categoria delle manovre diplomatiche». Si può essere, ma chi chiari e più cinici di così?».

Anche in questa seconda citazione il Savarino ha scartato qualcosa. Infatti si tratta di un brano tratto dal III volume della «Storia della diplomazia» editamente dal capitolo intitolato «Metodi di lavoro formale» organizzato dalla Commissione della diplomazia contemporanea» ma del paragrafo su «Metodi delle democrazie borghesi» (pagina 708 edizione russa).

«Si possono commettere falsi più spudorati di questi: dozzine si espongono le teorie del segretario di stato austriaco Gierl. Tentativi di una pace, perché Savarino, battuto per K. O. Gayda, passa decisamente a contrappiede il terreno allo stesso Gierl.

Civiltà occidentale e cristiana

Ecco il titolo con cui «Il Momento» del signor «Giugno» Virginio Gayda — una vera e propria effluvia delle superforze volanti USA sull'eroico coreano di Kimp'o; più di 2000 uomini uccisi». Non sappiamo se la notizia sia vera: anzi, data la fonte, ne dubitiamo. Comunque essa è presentata con la parola più riportata e con un titolo a tre colonne: «A tappeto sull'arcipelago della capitale. SCARPE AL SOLE 2000 A SEUL». E' difficile trovare parole sufficienti a qualificare il sadismo, la crudeltà, gli ignobili sentimenti che traspaiono da questo titolo. A noi fa ribrezzo. Ai «difensori della civiltà occidentale, cristiana» e chi più ne ha più ne metta, evidentemente no. «Il Momento» infatti è un giornale democristiano, il suo direttore è intimo amico di Andreotti ed è regolarmente benedetto dal Papa. I gusti non si discutono.

mandato le vien tolto dalle mani ed ora d'Artagnan lo tiene prigioniera e la manderà in qualche immonda Botany Bay (1) in qualche infame Tsburn (2) dell'Oceano Indiano. Poiché tutto questo lo viene da d'Artagnan, cerchiamo: da chi, e non da lui, verrebbero tante vergogne accumulate ora sul suo capo? Egli solo ha potuto trasmettere a lord di Winter tutti quegli orribili segreti che lo fatto gli ha fatto scoprire gli uni dopo gli altri. D'Artagnan conosce suo cognato e certo gli ha scritto. Quanto odio ella distilla! E la, lambole e gli occhi ardenti e fissi sulla parete nuda, i sordi rugghi che qualche volta fuggono insieme al respiro, dal fondo del suo petto, bene accompagnano lo scroscio delle onde che salgono, rombano, mugugnono e vengono a frangersi, come una eterna e impotente disperazione, contro le rocce sulle quali è costruito quel castello tetto e orgoglioso. Alla luce dei lampi che la sua collera impetosa fa balenare, nel suo spirito, quanti magnifici progetti di vendetta proiettati in un vago avvenire ella concepisce, contro la signora Bonacieux, contro Buckingham e soprattutto contro l'Artagnan! Sì, non per vendicarsi bisogna esser liberi, per diventare liberi

(1) Parte della Nuova Guinea del Sud, Australia, in cui venivano deportati, per popolare, i condannati per delitti comuni. (2) Altra sede di deportazione.

(Continuato)







GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL TARDIVO RISVEGLIO ITALIANO ALLA "OPPA DEL MONDO."

Il successo sul Paraguay non ripaga della delusione

L'eliminazione dell'Inghilterra è ancora più sensazionale della nostra - Le possibilità delle quattro squadre finaliste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE SAN PAOLO, 3. - E così è finito il turno di qualificazione per entrare nelle finali...



Mario De Bernardi si è imposto nelle prove di decollo e atterraggio davanti a Meille e Labanti

LA "SETTIMANA AEREA INTERNAZIONALE."

Merite tre incidenti senza gravi conseguenze

Mario De Bernardi si è imposto nelle prove di decollo e atterraggio davanti a Meille e Labanti

RIMINI, 3. - Le gare della «Settimana aerea internazionale» si sono iniziate...



Due delle quattro finaliste (la Svezia e il Brasile) che nella prossima settimana si contenderanno il titolo di campione del mondo...

Jannilli - Manca è stato omologato

Presentati tutti i componenti, ha avuto luogo, sabato e domenica, la riunione del Consiglio Direttivo della F.P.I.

Gli "azzurri", avviliti si accingono al ritorno

Le prestazioni dei singoli nell'ultima partita

SAN PAOLO, 3. - Gli italiani sono tornati in patria con il cuore pesante...

IL CORRIDORE CHE PRENDE IN GIRO I "GIRI."

E' Koblet il nuovo astro che potrà oscurare Coppi?

Lo svizzero non ha voluto tentare quest'anno l'impresa senza precedenti di vincere anche il "Tour". - Un confronto fra i due campioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE (fina e luttuosa che manda giù con ZURIGO, 3. - Sabato, ore 20.15: tutto rosso St. Saphirin...

Stasera a Ciampino il primo scaglione

Stasera alle 23 arriverà all'aeroporto di Ciampino il primo scaglione della committiva "azzurra"...

I corsi della F.I.G.C. trasferiti a Firenze

A causa di gravi necessità organizzative la Presidenza della F.I.G.C. ha deciso che i corsi abilitatori...

LE CLASSIFICHE

Table with columns for PRIMO GIRONO, SECONDO GIRONO, TERZO GIRONO, and QUARTO GIRONO, listing countries and their scores.

Dicilotto corridori iscritti al Gran Premio di Bari

BARI, 3. - Dicilotto corridori di otto nazioni risultano ancora iscritti al quarto Gran Premio di Bari...

TEATRI. CINEMA. RADIO

Large advertisement for theaters, cinema, and radio, listing various plays, films, and radio programs across different venues.

PICCOLA PUBBLICITA'

Small advertisements for services like 'AUTO-CICLI-SPORT', 'OCCASIONI', and 'AL MARE'.

ANNUNZI SANITARI

Sanitary advertisements for 'DOTTOR ALFREDO STROM' and 'ENDOCRINE'.

L.A.N.I.P. protesta

contro la F.P.I.

Advertisement for 'Dr. DELLA SETA' and 'Dr. P. MONACO'.

SESSUOLOGIA

Advertisement for 'Dott. YANKO PENOFF'.

A Viareggio le finali della Coppa Facchinetti

VIAREGGIO, 3. - La Federazione Velistica italiana ha deciso di effettuare, nei giorni 7, 8 e 9 corrente...

Pietro Ingrao Direttore responsabile

Stabilimento tipografico UESISA Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Advertisement for 'BOMBIRINI PARODI-DELFINO'.

FLORE

Large advertisement for 'FLORE' fabrics, featuring 'VIA COLA DI RIENZO' and 'NUOVISSIMI TESSUTI ESTIVI'.